



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 01/09/2011

Presiede: La Sindaco - Marta Vincenzi
Assiste: Il Segretario Generale Supplente - Vanda Puglisi

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Marta Vincenzi	Sindaco	P
2	Paolo Pissarello	V. Sindaco	P
3	Stefano Anzalone	Assessore	P
4	Simone Farello	Assessore	P
5	Mario Margini	Assessore	A
6	Francesco Miceli	Assessore	P
7	Giuseppina Montanari	Assessore	A
8	Pasquale Ottonello	Assessore	A
9	Roberta Papi	Assessore	P
10	Bruno Pastorino	Assessore	P
11	Andrea Ranieri	Assessore	A
12	Francesco Scidone	Assessore	A
13	Carlo Senesi	Assessore	P
14	Giovanni Vassallo	Assessore	P
15	Paolo Veardo	Assessore	P

00261/2011 PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE DEL COMUNE DI GENOVA AL PROGETTO NAZIONALE "P.I.P.I." (PROGRAMMA D'INTERVENTO PER PREVENIRE L'STITUZIONALIZZAZIONE), PROMOSSO DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI.

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Socio Sanitarie, Roberta Papi;

Vista la Legge 4 maggio 1983, n. 184 "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori" come modificato. dalla Legge n. 149/2001, che ha previsto, tra l'altro, che lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, sostengano, con idonei interventi, nel rispetto della loro autonomia e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, i nuclei familiari a rischio, al fine di prevenire l'abbandono e di consentire al minore di essere educato nell'ambito della propria famiglia;

Vista la Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", che prevede il finanziamento di progetti sperimentali ed in particolare l'articolo 4 della stessa, che promuove l'attivazione di misure alternative al ricovero dei minori in istituti educativo – assistenziali e di contrasto della povertà;

Rilevato che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ad integrazione dell'impegno rivolto al monitoraggio della chiusura degli istituti d'accoglienza per minori e alla promozione dell'affidamento familiare attraverso il Progetto nazionale "Un percorso nell'affido", ha ritenuto di promuovere l'attivazione di un programma sperimentale multidisciplinare ed integrato di ricerca/intervento a favore di nuclei familiari con figli in età 0-16 a grave rischio d'allontanamento, denominato P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione), da realizzarsi negli anni 2011-2012 con l'obiettivo prioritario di prevenire il collocamento esterno alla famiglia d'origine dei bambini/ragazzi e/o la riduzione al minimo indispensabile dei tempi d'allontanamento, attraverso un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico del nucleo familiare;

Considerato che, con nota n. 3529 del 16/11/2010, il Ministero ha presentato alle città riservatarie del fondo Legge 285/97 (Bari, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Torino, Venezia) l'intenzione di avviare il suddetto Progetto, supportato da una convenzione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Padova e che le stesse, dopo un primo incontro di più approfondita presentazione dei contenuti, tempi e modi di realizzazione del Progetto, sono state invitate dal Ministero, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 285/1997 a aderirvi, a aderire al programma d'intervento secondo le modalità esplicitate nella nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 3784 del 30 novembre 2010, parte integrante del presente provvedimento;

Tenuto conto che "P.I.P.P.I.", rispetto alla cui attuazione l'Università di Padova è impegnata a fornire il supporto tecnico, organizzativo e logistico complementare all'azione d'intervento prevista, si basa su 6 punti fondamentali in linea con quelli che la letteratura internazionale descrive come fattori predittivi di successo dell'intervento con le famiglie vulnerabili:

1. realizzazione di équipe multidisciplinari dei servizi sociali, sanitari ed educativi, in stretta partnership tra ricercatori e professionisti, anche a garanzia di un'alta qualità delle prestazioni erogate;
2. pieno coinvolgimento dei bambini e delle famiglie, principali attori del programma;
3. sperimentazione limitata a 10 famiglie per ogni città, che possono quindi essere seguite in maniera approfondita,

continua, stabile e per un arco di tempo definito (tra i 18 e i 24 mesi);

4. capacità di coniugare la pratica dell'intervento a quella della valutazione;
5. utilizzo di strumenti condivisi e confrontabili per realizzare la valutazione iniziale della situazione, la progettazione e la valutazione nei diversi tempi dell'intervento;
6. sperimentazione di forme innovative di partenariato e relazione tra scuole, famiglie e servizi basate sulla condivisione di un unico progetto per ogni famiglia (il Progetto Quadro) nel rispetto delle specifiche identità, individuando forme specifiche di collaborazione;

Tenuto presente che ulteriore obiettivo del Progetto è che l'implementazione di P.I.P.P.I. sia l'occasione per sperimentare processi di riconoscimento reciproco e formare le competenze necessarie a lavorare insieme sia nei professionisti dei servizi sia negli insegnanti, per arrivare a codificare buone prassi di relazione da attuare anche e soprattutto dopo la conclusione del programma;

Preso atto che, considerato quanto sopra esposto e che il sostegno e la promozione delle misure alternative all'inserimento in struttura dei minori rientrano fra le linee programmatiche di quest'Amministrazione, l'Assessore alle Politiche Socio-Sanitarie – pro tempore, ha valutato opportuno partecipare a tale Progetto, tramite la sottoscrizione, in data 13/12/2010, dello specifico modulo d'adesione, allegato e parte integrante del presente provvedimento, il cui originale è agli atti della Direzione Politiche Sociali - Settore Integrazione Socio-Sanitaria;

Rilevato che, in base al piano dei costi previsto dall'accordo tra Università di Padova e Ministero, ad ogni Città aderente sarà erogato un contributo di € 21.160,00, secondo le modalità e i tempi stabiliti nello specifico contratto stipulato fra l'Università ed ogni città partecipante, e che quello per Genova è allegato quale parte integrante del presente provvedimento (l'originale è agli atti della Direzione Politiche Sociali - Settore Integrazione Socio-Sanitaria;

Tenuto conto, inoltre, che:

- ai sensi dell'articolo 3 del contratto stipulato tra Università di Padova ed il Comune di Genova, le città aderenti s'impegnano a partecipare al Comitato tecnico di coordinamento istituito al fine di determinare il piano esecutivo del progetto, monitorarne lo sviluppo attuativo e orientare e supervisionare la realizzazione del rapporto finale ed il programma della sua presentazione e diffusione;

- tale Comitato tecnico è composto dal Direttore del Ministero, con funzioni di presidente, e da un rappresentante del Ministero, un rappresentante dell'Università, in funzione di responsabile scientifico, un rappresentante per ognuna delle città riservatarie ai sensi della legge 285/97 che hanno aderito al programma d'intervento;

Considerato che sarà compito dell'Amministrazione Comunale, attraverso la Direzione Politiche Sociali - Settore Integrazione Socio-Sanitaria, curare la realizzazione del Progetto in accordo con il suddetto Comitato tecnico e con il supporto del Gruppo Territoriale, composto da rappresentanti dei Servizi Socio-sanitari e del Terzo Settore che curano la presa in carico dei minori e delle loro famiglie;

Ritenuto di demandare alla Direzione Politiche Sociali - Settore Integrazione Socio-Sanitaria l'adozione di tutti gli atti necessari, ivi compresi gli adempimenti di natura e rilievo contabili;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione di esistente copertura finanziaria sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità
DELIBERA

1) di prendere atto, per le motivazioni di cui in premessa,

- a) dell'adesione di Genova al Progetto nazionale denominato P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione), promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, rispetto alla cui attuazione l'Università di Padova è impegnata a fornire il supporto tecnico, organizzativo e logistico complementare all'azione di intervento prevista;
- b) della sottoscrizione, da parte dell'Assessore alle Politiche Socio-Sanitarie – pro tempore- dello specifico modulo di adesione, allegato e parte integrante del presente provvedimento, il cui originale è agli atti della Direzione Politiche Sociali - Settore Integrazione Socio-Sanitaria;
- c) della prevista assegnazione, secondo il piano dei costi previsto dall'accordo tra Università di Padova e Ministero, di un contributo di € 21.160,00 da utilizzare per l'attuazione a Genova del suddetto Progetto, secondo le modalità e i tempi stabiliti nello specifico contratto fra Comune di Genova ed Università di Padova, allegato e parte integrante del presente

provvedimento (l'originale è agli atti della Direzione Politiche Sociali - Settore Integrazione Socio-Sanitaria);

2) di demandare alla Direzione Politiche Sociali – Settore Integrazione Socio-Sanitaria – ogni incombenza concernente la realizzazione del progetto, in accordo con il relativo Comitato tecnico nazionale, e l'adozione di tutti gli atti necessari, ivi compresi gli adempimenti di natura e rilievo contabile;

3) di dare atto che l'attuazione della presente deliberazione non comporta spesa per il Comune di Genova, se non l'impegno lavorativo del personale che si occuperà della realizzazione del progetto in argomento.

4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La Sindaco

Il Segretario Generale Supplente

La presente deliberazione viene posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal _____ ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - del T.U. D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione viene:

- Inviata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

E' divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, il giorno _____



COMUNE DI GENOVA

E' parte integrante della proposta di Deliberazione n. 00375/2011 cod. uff. 147.1

OGGETTO: Presa d'atto dell'adesione del Comune di Genova al progetto nazionale "P.I.P.P.I." (Programma d'intervento per prevenire l'istituzionalizzazione), promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

PARERE TECNICO (Art . 49 C. 1 D.Lgs. 267/2000)	

Data 19/08/2011	IL DIRETTORE RESPONSABILE anna bruzzone
ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 C. 5 D.Lgs. 267/2000)	
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 5 T.U. D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, attesto l'esistenza della copertura finanziaria di cui al presente provvedimento	
Data 29/08/2011	IL DIRETTORE RISORSE FINANZIARIE Giovanni Librici
PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art . 49 C. 1 D.Lgs. 267/2000)	
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, nei limiti della Circolare del Ministero dell'Interno F.L. 25/97 del 1.10.1997.	
Data 29/08/2011	IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA Giovanni Librici IL VICE SEGRETARIO GENERALE
PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE (Provvedimento Sindaco 300/2007)	
Visto, esprimo parere favorevole sulla legittimità. Il Segretario Generale Supplente	
Data 31/08/2011	IL SEGRETARIO GENERALE Vanda Puglisi